

Armi americane

Gli armamenti russi sono più moderni ed efficaci di quelli in dotazione all'esercito ucraino, ma vengono a loro volta sopravanzati dalle forniture che gli Stati Uniti continuano a far arrivare ai resistenti di Kyiv. Il presidente Joe Biden ha detto mercoledì che gli Usa hanno identificato e stanno aiutando l'Ucraina ad acquisire ulteriori "sistemi antiaerei a più lungo raggio e le munizioni per quei sistemi". Numeri di Nicola Contarini.

••••

800 milioni - Mercoledì 16 marzo Joe Biden ha annunciato l'invio di armi e munizioni all'Ucraina per 800 milioni di dollari, che vanno ad aggiungersi ai 550 stanziati da metà febbraio. Il totale è pari a 1,35 miliardi di dollari.

••••

100 - Il nuovo pacchetto di aiuti include 100 droni Switchblade, piccoli velivoli senza pilota imballati con esplosivi che si schiantano contro gli obiettivi in modo "kamikaze". Sono disponibili in due dimensioni: lo Switchblade 300 pesa poco più di due chili, vola fino a 15 minuti alla volta ed è progettato per essere portato in uno zaino, assistendo le piccole unità di fanteria. Lo Switchblade 600 pesa circa 22 chili, vola fino a 40 minuti, ed è un missile vagante che può mirare a veicoli blindati.

••••

2.000 - I missili javelin ("giavellotto") inclusi nel pacchetto, diventati l'arma simbolo di questa battaglia. Sono letali e relativamente facili da usare contro mezzi corazzati, carri armati e mezzi terrestri. Sono in grado di neutralizzare le corazze protettive dei carri armati e colpirli sulla torretta, dove sono meno protetti. Possono essere anche usati da persone con un addestramento sommario, sebbene ciò comporti grossi rischi.

••••

800 - I missili Stinger, lanciarazzi da spalla in grado di abbattere i caccia nemici, inclusi nel pacchetto. 40 anni fa queste armi rappresentano il supporto militare dell'occidente ai mujhaidin afgani.

••••

14 miliardi - Mercoledì 9 marzo democratici e repubblicani del Congresso Usa hanno approvato circa 14 miliardi di dollari in assistenza umanitaria, militare ed economica all'Ucraina. Sono compresi investimenti a protezione dai cyberattacchi e a sostegno degli alleati regionali con qualsiasi ulteriore aggressione guidata dal Cremlino.

Armi russe

Resistenza imprevista, piani d'attacco mal calcolati, guerra di movimento che diventa guerra d'assedio delle città e che potrebbe mutarsi ulteriormente in combattimenti casa per casa: non sappiamo come finirà, quel che certo è che l'invasione dell'Ucraina non è stata il Blitzkrieg sperato dal Cremlino. Anche il temuto arsenale russo resta ambiguamente sospeso tra qualità e quantità. Ecco alcuni degli armamenti impiegati dall'esercito di Putin. Pillole di Giuseppe Maria Marmo.

••••

1947 - È l'anno in cui Michail Timofeevich Kalasnikov progetta il primo fucile d'assalto Ak 47. Presto diffuso in tutto il mondo (con il nome del suo progettista) grazie alla semplicità d'uso e alla facilità di produzione, è ancora oggi il maggior prodotto di esportazione russo. Le stesse forze armate della Federazione ne utilizzano l'ultima versione: l'Ak-12.

••••

4,5 milioni - In dollari, il costo di un carro armato T-90 Vladimir. Questo veicolo da guerra dal 2001 al 2010 è stato il più venduto al mondo grazie soprattutto a un massiccio ordine fatto dall'India. Nel 2010 per l'esercito russo è stato sviluppato il T-90M, una versione aggiornata con nuovi propulsori, un armamento innovativo e una inedita corazza. Il peso è di 48 tonnellate ed è munito di un cannone da 125 mm con 43 colpi e li due mitragliatrici.

••••

2.500 - Sono i chilometri della gittata massima dei missili da crociera Kalibr, noti anche con le sigle 3M-54,3M-14e R9. Sviluppati nel 1985 dal Novator Experimental Design Bureau, sono di fabbricazione russa.

••••

3 - Gli esemplari di Kronstadt Orlon, un velivolo da combattimento a pilotaggio remoto di fabbricazione russa, in dotazione alle forze aerospaziali russe dall'aprile del 2020. Sono stati creati per attuare missioni di ricognizione e attacco al suolo e hanno in dotazione missili anticarro e bombe guidate.

••••

1971 - E' l'anno in cui per la prima volta è entrato in servizio il 9K33 Osa. E' un sistema d'arma antiaereo a corto raggio. Viene utilizzare per colpire i velivoli a una distanza massima dal lanciatore di 15 Km, questo vale perlomeno per le ultime versioni Osa-AJc e Osa AKM Gecko. Al momento l'esercito della Federazione russa ne ha in dotazione 240 esemplari.

Dati pubblicati su Il Foglio di Lunedì 21 marzo 2022